

# LIBERA...MENTE!!!

Foglio della Curva Nord "Maurizio Alberti"

Stagione Sportiva 2020/21 - NUM. 5 , Pisa - Chievo

In ambito sportivo, vige la vecchia legge "chi vince racconta, chi perde spiega", il cui significato si capisce abbastanza bene. In ambito ultras, possiamo parafrasare in "chi vince festeggia, chi perde sostiene". Non è brutto vincere, tutti lo vogliono, e la Curva ancora di più, ma la storia insegna (e quella del Pisa poi..) che puoi anche perdere, e far cagare, nonostante l'impegno. E quindi che si fa. Quando si vince, è chiaro. Tutti disponibili a far festa, con l'entusiasmo è più facile. Quando si perde, bisogna sostenere, anche perchè è quando vanno male che ha senso sostenere, che è importante: i tifosi sono fondamentali quando la squadra è nella merda, per levarcela, non per affondarla. Dopo di che, SE la squadra tira la gamba indietro, se il tal giocatore non suda la maglia, se il tal allenatore non rispetta la piazza, se la tal Società ti fa falli, o patì (troppo), allora sì che volano pedate nel culo, e la nostra è una tifoseria che contestare gli riesce parecchio bene (abbiamo anche avuto diverse occasioni per fare pratica, purtroppo). Questa anomala stagione è ancora LUNGA, ma siamo contenti di essere riusciti in...vari modi a far percepire alla squadra il nostro sostegno nelle difficoltà, e di aver visto una prima risposta, con prestazioni "da PISA" e la reazione che ci doveva essere. **AVANTI COSI' !!!**



## DIFFONDIAMO LIBERA...MENTE !!!

Abbiamo deciso di continuare a realizzare il foglio della Curva Nord per tre motivi principali: informare la tifoseria in merito al nostro pensiero e alle iniziative, tramandare una tradizione ultras anti-social scrivendo del Pisa e della Curva stessa come pare a noi, su fanzine, e da ultimo, ma non meno importante, rimanere uniti e in contatto nei gruppi, tra gruppi, e tra tifosi, in un momento di forte difficoltà sociale, tra restrizioni e lockdown. Per realizzare al meglio questo intento, LIBERA...MENTE !!! non va solo letto quando ci arriva sul telefono via whatsapp, ma va anche diffuso (**SOLO su whatsapp**), con impegno, curando di andare a raggiungere tutti quei contatti della tifoseria che pensiamo possano essere interessati (e diffondere a loro volta). Ci vuole un po' di impegno, fare mente locale, non limitarsi a leggere ma preoccuparsi che tutti possano leggere: organizzare una RETE neroazzurra che rimarrà unita e collegata anche lontano dai gradoni.



Il presente volantino è realizzato in proprio e fatto girare on-line, esclusivamente tramite whatsapp, data la chiusura dello stadio. Si prega di darne massima diffusione perchè possa arrivare a tutti i tifosi neroazzurri.

# FORZA VECCHIO CUORE NERO AZZURRO

## ROMEO ANCONETANI

Iniziamo oggi un appuntamento fisso dedicato ai simboli neroazzurri, i personaggi che in diverse epoche e categorie hanno fatto la storia oppure, semplicemente, si sono fatti amare dalla piazza.

E come si fa a non iniziare con **ROMEO** ? Quest'anno, per la situazione che impedisce anche semplicemente di entrare all'Arena, non siamo riusciti a ricordarlo come avremmo voluto, e come fatto più volte, in occasione della ricorrenza.

Ma è ancora negli occhi di tutti la coreografia che siamo riusciti a dedicargli lo scorso anno, uno spettacolo accompagnato dall'epica vittoria all'ultimissimo secondo nel derby con lo Spezia. Come è ancora negli occhi di tanti, e nelle foto dei più giovani, la primissima scenografia allestita proprio nel 1999, a pochi giorni dalla scomparsa: era una gara interna con la Carrarese, anche in quell'occasione il Pisa si impose, 2-0. Quante volte "c'ha pensato Romeo", e quante volte i tifosi, quelli un po' più in su con l'età, si sono appellati a lui, perchè ci mettesse un occhio da lassù, perchè arrivasse un po' di sale nell'area di rigore giusta, dietro alla porta giusta, quando il Pisa "affogava", o quando si giocava qualcosa di davvero importante, come a Trieste.

Questo periodo ci ha tolto la gioia di poter andare allo stadio, ci ha allontanato dalla squadra, ci ha costretto a rimanere distanti mentre il tifo è assembramento, fratellanza: nell'occasione, ci proibisce di invocare Romeo a tutto stadio, di regalargli l'ennesima coreografia, di ricordarlo come meriterebbe. Speriamo sia l'ultima volta così, che ci pensi ancora una volta lui, da lassù, a far sì che a Novembre del 2021 il suo ricordo sia un ricordo vero, con l'Arena Garibaldi Romeo Anconetani ribollente di tifo e di entusiasmo, di colori e di bandiere.

Per noi Romeo è l'Unico Presidente, è il "Sogno Neroazzurro" con tutto quello che ha rappresentato a livello di successi e di passione, ma è anche il simbolo di un calcio genuino, sanguigno, vero, che ancora oggi consideriamo punto di riferimento del nostro modo di essere e di seguire il Pisa, ovunque, come ai vecchi tempi.



Il presente volantino è realizzato in proprio e fatto girare on-line, esclusivamente tramite whatsapp, data la chiusura dello stadio. Si prega di darne massima diffusione perchè possa arrivare a tutti i tifosi neroazzurri.



# RICORDI DI CURVA

**PISA-CHIEVO** non sarà mai un match sentito sul piano della rivalità... ma nei due soli precedenti contro i clivensi, nelle trasferte al Bentegodi, è rimasta impressa la grottesca ottusità dei gestori dell'ordine pubblico. Infatti, nella trasferta a Verona del campionato di serie B 2007-08 (anno di gloria e vittoria per 3-2), i poliziotti minacciarono di caricare indistintamente tutto il settore ospiti, pieno di tifosi neroazzurri, molti dei quali con famiglie al seguito, se non avessimo tolto un lenzuolo con la scritta "GIUSTIZIA PER GABRIELE": di fronte all'ingiustificata repressione decidemmo, per protesta, di uscire dal settore anteponendo alla nostra presenza e al tifo l'incolumità di tutti... nonostante ciò volarono i soliti DASPO ad cazzum. Del resto, anche l'anno scorso, era la terza giornata, la questura locale non ci accolse certo con il tappeto rosso, proibendo l'ingresso dei megafoni e delle aste delle bandiere perché materiale giudicato pericoloso: riuscimmo almeno a far entrare le bandierine neroazzurre per la coreografia.

All'Arena invece è da segnalare, proprio nella partita di ritorno della scorsa stagione contro il Chievo, lo spettacolo della coreografia preparata dalla Nord in ricordo di Maurizio Alberti, a 21 anni dalla sua morte: la gigantografia del suo tamburo rosso al centro della Curva, ai lati le bandierine colorate e in basso lo striscione... "e dall'alto il tuo tamburo ancor più forte suonerà...".



Il presente volantino è realizzato in proprio e fatto girare on-line, esclusivamente tramite whatsapp, data la chiusura dello stadio  
Si prega di darne massima diffusione perchè possa arrivare a tutti i tifosi neroazzurri.

# IN VIAGGIO ... TUTTI A COSENZA

A Cosenza siamo passati anche lo scorso anno, come punto di passaggio nel ritorno da Crotone, dopo l'intelligente deviazione da Campitello Silano (e lo snowboard notturno coi furgoni). In realtà, la trasferta vera e propria (del cazzo, sconfitta al 95' col goal di Asencio) era in periodo di lockdown pieno, e non l'abbiamo potuta onorare. Del gemellaggio sentito rimangono rapporti personali di alcuni con alcuni, e altre situazioni che però non possono e non devono essere affrontate qua perchè parliamo di altro e cioè dell'organizzazione per andare a Cosenza, almeno idealmente, domenica 27 dicembre. Gara in programma alle ore 15.00, e quindi mezza tragedia, dal punto di vista del trasporto su strada. Chiaramente c'è l'opzione aereo per Lamezia, con andata e ritorno in giornata (forse, non abbiamo controllato). Ma già abbiamo "sofferto" a Trapani...che era di Lunedì e quindi ingestibile coi furgoni... adesso se si fa per ragionare fateci fare una trasferta come si deve.

La "discesa" in Calabria, da Stadio a Stadio, misura 855 km. A livello di tempistica, si parla di 8 ore, quindi contando un arrivo comodo (prevedendo rastrellamenti o controlli particolari), un paio di soste, e i piccoli momenti di smarrimento, tipici delle lunghe tratte, diciamo... partenza alle 05.00 ? Più o meno...forse ritrovo anticipato di una mezz'ora. Rientro, salvo disastri, in nottata, ma salvando il lavoro del Lunedì, compreso quello con orari mattutini da sirena della fabbrica (il sonno...no, ma non si può avere tutto).

A livello di percorso, si tratta di prendere l'Autostrada (o dopo Fi-Pi-Li, o la Firenze Mare) e di prendere per Roma (nelle vicinanze della capitale ... la seconda colazione). Quindi..un'ottima Salerno-Reggio Calabria, avventura fantastica con prevedibile panino / aperitivo in qualche folkloristico autogrill zona Lagonegro-Lauria. Rifocillati e pisciati, ancora avanti in direzione A3 Reggio Calabria/Aeroporto, fino all'uscita Rende - Cosenza Nord.

La nostra meta a quel punto sarebbe davvero a un passo, si parla di 8km sulla Provinciale 90. Un dribbling e un camuffamento e, saltata la scorta e la perquisa (magari) approdo al San Vito, lo storico stadio del Cosenza intitolato a Gigi Marulla e completamente rimodernato e seggiolinato. L'intero impianto può arrivare a contenere 20987 spettatori; ricavato nella gradinata Nord, denominata "Massimiliano Catena", il settore ospiti dove ci andremo ad infilare conta una capienza di 1988 posti. Avremmo parte degli ultras "di gradinata" subito a sinistra, e l'altra parte, la "curva", di fronte. Ultima trasferta "con pubblico", nel nostro ultimo anno di serie B con Romeo, pre-fallimento (riportiamo la foto), mentre il più recente precedente calcistico è datato LegaPro 2010/11 ma nel tentativo di presentarci senza tessera...si rompe il pullman..!



Cosenza-Pisa, Serie B 1993/94